

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

21 marzo 2018

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

21-03-2018

CASTENASO

NUOVA FERRARA	21/03/2018	52	Ferrara, un colpo che vale il primato <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/03/2018	54	Investita in bici Donna di 73 anni finisce all'ospedale <i>B.g.</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/03/2018	54	Il comitato contro la fusione chiede udienza a Bonaccini <i>Beatrice Grasselli</i>	4

Ferrara, un colpo che vale il primato

In serie C2 blindato il primo posto nel girone con il successo a Reggio Emilia

Ferma per il turno di riposo la formazione di C1 (capolista con due punti di vantaggio sull'Arsenal Cadelbosco), in casa Tennistavolo Ferrara è stata la squadra "B" a imprimere il proprio marchio sulla dodicesima di campionato.

Gli estensi, in serie C2, hanno confermato la propria imbattibilità espugnando per 5-2 anche il campo del Reggio Emilia Ferval, seconda forza del girone: una grande prova del collettivo che nell'occasione, dopo quella dell'accesso ai play-off, ha anche regalato la certezza del primo posto matematico con due turni di anticipo sul termine della stagione regolare. E dire che la partita non era iniziata con i migliori auspici, con Caravita debilitato da indisposizione e Gallerani al rientro dopo circa

un mese di inattività. Nell'emergenza, però, è stato Antonucci a prendere per mano la squadra, conquistando tre difficili punti su Fantini (3-1), Foracchia (3-1) e sul quotato Bigi (numero 377 italiano, battuto in cinque set dopo rimonta da 0-2) a coronamento di una prova tutta grinta, concentrazione e solidità. Fondamentali anche i successi di Caravita (3-2 su Foracchia nel match inaugurale) e di Gallerani (3-2 in rimonta su Fantini nonostante un infortunio patito proprio durante il match).

Nell'altro girone di C2, invece, il Tennistavolo Ferrara "C" resta nelle sabbie mobili della zona retrocessione dopo il 2-5 subito sul campo della Keratrans Villa d'oro Modena. Assente Franceschini per un forfait dell'ultima ora, i punti sono sta-

ti conquistati da Mugellini e da Andreoli su Presta (doppio 3-0). In classifica, con il Lugo "B" ormai fuori causa, la lotta per evitare il penultimo posto è un affare a quattro fra gli estensi, la Fortitudo Bologna e la Zinella San Lazzaro (tutti a quota 8) e Dynamis Manzolino (10).

In D2 la corsa della formazione "D" del Tennistavolo Ferrara si è interrotta dopo sei successi di fila. Autrice dello stop la capolista Castenaso, corsara a Ferrara per 5-3. Nelle file estensi doppietta di Silvia Traversi, a segno su Cacciari e Magrini (doppio 3-0) ma battuta da Ingrao (1-3). Di Bianchetti il terzo punto (3-1 a Cacciari). La squadra ora è terza in classifica, ma il secondo posto per sperare negli spareggi promozione rimane alla portata visto che dovrà ancora disputare lo scontro diretto con i rivali

del Renogalliera, a questo punto decisivo.

In serie D3, infine, a riposo la formazione "F" è scesa in campo la squadra "E" societaria, battuta in casa per 5-2 dalla Fortitudo Sasso Marconi (un punto a testa per Davi e Pinotti).

**Da sinistra:
Antonucci,
Caravita,
Gallerani
e il tecnico
Buzzone**



Peso: 22%

CASTENASO

Investita in bici Donna di 73 anni finisce all'ospedale

- CASTENASO -
È STATA CENTRATA mentre con la bici stava attraversando la strada in via Tosarelli. Intorno alle 17 di ieri, una donna di 73 anni, residente a Castenaso, è stata ricoverata con un codice di media gravità in seguito alle ferite riportate per la caduta causata dall'impatto con un'auto proveniente da Castenaso in direzione Villanova, guidata da una donna di 69 anni, residente a Budrio. La donna avrebbe attraversato vicino alle stri-

sce pedonali, ma sulle modalità con cui è avvenuto lo scontro sono in corso gli accertamenti della polizia municipale di Castenaso, che è intervenuta subito sul posto per effettuare i rilievi di rito. Il trasporto della donna in ospedale è stato affidato all'elisoccorso. Le condizioni della signora che inizialmente parevano gravi, sono subito migliorate. Brevi code si sono formate sulla via durante i rilievi effettuati dalla Municipale.

b. g.



Peso: 10%

CASTENASO E GRANAROLO UN GRUPPO DI CITTADINI SCRIVE AL GOVERNATORE: «MANCA LA PARTECIPAZIONE»

Il comitato contro la fusione chiede udienza a Bonaccini

- CASTENASO -

IL COMITATO PER IL NO alla fusione dei Comuni di Granarolo dell'Emilia e di Castenaso recentemente costituito da un gruppo di cittadini sta muovendo i suoi primi passi con una lettera al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e la richiesta di un incontro per poter esprimere le perplessità in merito al percorso avviato dai Comuni. Prima fra tutte il fatto che, sostengono, «l'intenzione della fusione non era minimamente accennata nel programma con cui il gruppo consiliare Prima Castenaso, guidato da Stefano Sermenghi ha ottenuto la maggioranza nelle elezioni amministrative del 2014».

DA QUI, LAMENTA IL COMITATO, il processo di fusione sarebbe stato successivamente caratterizzato da un percorso di partecipazione solo sulla carta. «I sindaci e le giunte di Castenaso e di Granarolo, accompagnate da qualche funzionario di partito - scrive a nome del comitato il presidente Marco Gombi - hanno dato vita una serie di rappresentazioni propagandistiche nei capoluoghi e nelle frazioni dei due paesi, sostanzialmente snobbate dai cittadini».

E COMPLICATO sarebbe stato anche il percorso consiliare che ha portato all'approvazione della fusione, al centro di accese polemiche tra maggioranza e opposizione, soprattutto sulle modalità in cui si è proceduto con il voto. «Servivano due votazioni - scrivono - ma ne sono state fatte tre. La pri-

ma era stata condotta in maniera non corretta dalla maggioranza e ora è oggetto di un contenzioso legale». Razioni sufficienti per il comitato per puntare quindi il dito contro un processo «critico» anche sul piano dei vantaggi economici e amministrativi per i cittadini. «Vogliamo che Castenaso e Grana-

rolo, realtà che hanno già una dimensione ottimale per costi ed efficienza della macchina comunale, non siano sacrificati - sostengono - . Temiamo che vi sarebbero più svantaggi che benefici». Anche perché lo studio presentato dalla Spisa sulla fattibilità del progetto, secondo il loro parere, non sarebbe imparziale, in quanto fra i suoi membri risulterebbero studiosi che «su altri tavoli

hanno il ruolo di promotori di fusioni tra comuni». Forte di una composizione trasversale, il comitato lancia così un appello ai suoi amministratori perché facciano un passo indietro. «Ci risulta incomprensibile perché si voglia proseguire con questa iniziativa». E promettono: «Siamo pronti alla massima mobilitazione».

Beatrice Grasselli

SCHIERATI

Il comitato per il No alla fusione; il primo a destra è il presidente Marco Gombi



Peso: 28%